

Villa Rendano riapre al pubblico Restaurato lo storico edificio

La città si riappropria di Villa "Rendano".

A conclusione dei lavori di restauro, finanziati dalla Fondazione "Attilio e Elena Giuliani onlus", il prossimo 10 luglio, sarà riaperta la gloriosa residenza della famiglia Rendano, edificata dal musicista Alfonso Rendano.

Alla cerimonia parteciperanno il Sindaco Mario Occhiuto, il Presidente della Fondazione "Attilio ed Elena Giuliani", Sergio Giuliani, il Soprintendente per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le province di Cosenza, Catanzaro e Crotone Luciano Garella, Giuseppe Chidichimo docente dell'Unical e il Presidente dell'associazione Safe, centro di eccellenza per l'energia e l'ambiente.

I lavori di restauro sono stati animati dalla necessità di conservare tutti gli elementi originari, cercando di recuperare l'aspetto e la ricchezza decorativa. Con l'intervento conservativo, si è inteso restituire alla città uno dei manufatti di maggior pregio.

Villa Rendano si inserisce in quel fenomeno di urbanizzazione

I lavori di restauro dell'antica Villa, sono stati finanziati dalla fondazione "Attilio ed Elena Giuliani"

che a Cosenza, nella seconda metà dell'ottocento, interessò le aree immediatamente esterne all'antico nucleo abitato al di là dei fiumi Crati e Busento.

L'edificio fu ultimato nel 1891, come confermato dalla data apposta al cancello d'ingresso.

Dopo essere appartenuta alla famiglia Rendano, la Villa venne successivamente venduta alla famiglia del marchese Annibale Berlingieri che, pur abitandola per un breve periodo, la suddivise in più unità abitative da locare. In seguito il conte Angelo Giannone, che rilevò la Villa dai Berlingieri, la suddivise ulteriormente. Negli anni novanta, Villa "Rendano" fu acquistata dalla società Italgas, che ne fece la sua sede operativa. (rcs)